



ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 24

**OGGETTO:REGOLAMENTO SUI CRITERI DI ACCESSO E
COMPARTECIPAZIONE A PRESTAZIONI SOCIALI E SOCIO
SANITARIE AGEVOLATE PER PERSONE ANZIANE.**

Il giorno 31/07/2018 alle ore 21:00 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti consiglieri:

	Presente		Presente
1 - TASSINARI FRANCESCO	X	9 – CARNACCINI MARCO	
2 – SCHIUMARINI FRANCESCO	X	10 – MERENDI RICCARDO	X
3 – FALCIANI MASSIMO	X	11 – CAGNANI CLAUDIO	X
4 – CATENELLI LUCA	X		
5 – FABBRONI FLAVIANO	X		
6 – GIAMMARCHI UBALDO	X		
7 – GURIOLI LINDA	X		
8 – LIVERANI GIULIANA	X		

PRESENTI: 10

ASSENTI: 1

Assiste il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la presidenza TASSINARI FRANCESCO

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: MERENDI RICCARDO, CATENELLI LUCA, CAGNANI CLAUDIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nulla avendo da eccepire,

Visti i pareri espressi sulla proposta deliberativa;

Presenti al momento della votazione nr. 10 consiglieri oltre il Sindaco,

con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la sotto riportata proposta di deliberazione.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere nel merito,

Presenti al momento della votazione nr. 10 consiglieri oltre il Sindaco,

con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: regolamento sui criteri di accesso e compartecipazione a prestazioni sociali e socio sanitarie agevolate per persone anziane.

Visti gli articoli 117 comma 8 e 118 comma 1 della Costituzione;

Visto il DPR 616/77, con riferimento alle competenze attribuite ai Comuni;

Visto l'art. 12 L. n. 241/1990 e s.m.i., secondo il quale la concessione di contributi e vantaggi economici di qualunque genere è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di erogazione da parte delle amministrazioni precedenti;

Vista la Legge Regionale 3 febbraio 1994 n. 5 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane. Interventi a favore di anziani non autosufficienti";

Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la Legge Regionale n. 2 del 12.03.2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la normativa della Regione Emilia-Romagna in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari ed in particolare la DGR n. 514/2009 e s.m.i. e la DGR n. 273/2016 e s.m.i., inerente il sistema di remunerazione per l'accreditamento definitivo;

Viste le DGR n. 509/2007 e n. 1206/2007 e s.m.i., relative all'attuazione del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA);

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 27/09/2017, "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2018-2020 e stato di attuazione Documento Unico di Programmazione 2017-2019";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 28/03/2018 di assegnazione delle risorse ai titolari di posizione organizzativa all'interno dell'Ente;

Visto l'Accordo di programma per la salute e il benessere sociale 2017-2019 e la relativa convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e l'integrazione socio sanitaria nel distretto di Forlì, approvati per il Comune di Dovadola, dall'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e firmati dal Presidente di tale Ente;

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2002, venivano approvati i criteri e modalità di accesso a prestazioni sociali agevolate da parte di persone anziane, basati sull'utilizzo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) disciplinato dal D. Lgs. n. 109/1998 e s.m.i. quale criterio unificato di valutazione della situazione economica delle persone richiedenti prestazioni sociali agevolate;
- con il D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, in attuazione dell'art. 5 D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni in L. n. 214/2011, è stato approvato il nuovo Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), innovando la precedente disciplina in materia, contenuta nel D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 109 e s.m.i.;
- ai sensi del DPCM 159/2013, art. 1, lett. e), le prestazioni sociali si definiscono “agevolate” ove non siano destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate ai soggetti in possesso di particolari requisiti di natura economica, o comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche; tra esse si distinguono le “prestazioni agevolate di natura sociosanitaria”, assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria e rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi in favore di tali soggetti:
 12. di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio;
 13. di ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali, incluse le prestazioni strumentali ed accessorie alla loro fruizione, rivolte a persone non assistibili a domicilio;
 14. atti a favorire l'inserimento sociale, inclusi gli interventi di natura economica o di buoni spendibili per l'acquisto di servizi;

con Decreto ministeriale del 7 novembre 2014 è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione nonché le istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, DPCM n. 159/2013, ai fini dell'applicazione della nuova normativa dal 1/1/2015;

- il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 838/2016, confermando sostanzialmente quanto disposto dal Tar del Lazio con sentenza n. 2458/2015, ha annullato l'articolo 4, comma 2, lettera f) del DPCM 159/2013, dove era previsto che “Il reddito di ciascun componente il nucleo familiare è ottenuto sommando le seguenti componenti: (...) f) trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche, laddove non siano già inclusi nel reddito complessivo di cui alla lettera a)”, vale a dire nel reddito complessivo ai fini IRPEF;
- in recepimento della sentenza del Consiglio di Stato, l'art. 2-sexies della Legge n. 89/2016, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 42/2016, ha apportato sostanziali modifiche nel calcolo dell'ISEE del nucleo familiare che ha fra i suoi componenti persone con disabilità o non autosufficienti, prevedendo l'esclusione dal reddito disponibile “dei trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, comprese le carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche in ragione della condizione di disabilità”; inoltre sono state eliminate le franchigie collegate ai vari livelli di disabilità previste dall'art.4 comma 4 lettere b), c) e d) del DPCM 159/2013, reintroducendo invece la maggiorazione dello 0,5 al parametro della scala di equivalenza, per ogni componente con disabilità media, grave o non autosufficiente;

- le disposizioni della citata L. 89/2016, pur avendo carattere transitorio in attesa della revisione complessiva del DPCM 159/2013, sono tutt'oggi in vigore;

Considerata la necessità di revisione del Regolamento adottato con la sopra citata deliberazione C.C. n. 6/2002, per adeguarlo alla nuova normativa vigente in materia di ISEE, aggiornando i criteri da utilizzare per definire la capacità di contribuzione dei cittadini al costo dei servizi sociali e socio-sanitari;

Valutata l'opportunità di definire un regolamento uniforme in ambito distrettuale, al fine di garantire parità di trattamento a tutti i cittadini dei quindici Comuni del comprensorio forlivese, nel rispetto dei principi di imparzialità, equità e non discriminazione;

Dato atto che:

- a tal fine è stato avviato fin dal 2015 un monitoraggio sui nuovi ISEE presentati dagli utenti dei servizi, ai fini di valutare l'impatto della nuova normativa in relazione alla definizione della capacità di contribuzione dei cittadini al costo dei servizi rivolti agli anziani e di predisporre l'aggiornamento dei regolamenti vigenti nei Comuni del Comprensorio forlivese addivenendo ad una disciplina condivisa sul territorio forlivese;

- le sopra illustrate modifiche normative introdotte nel 2016 hanno reso inutilizzabili i risultati del monitoraggio effettuato sugli ISEE 2015 e la conseguente ipotesi di nuovo regolamento distrettuale presentata al Comitato di Distretto e alle Organizzazioni Sindacali nel novembre 2015; hanno altresì reso necessaria da parte dell'INPS un'attività di ricalcolo degli ISEE già rilasciati nel 2016, che si è conclusa al 30 settembre 2016;

- si è ritenuto pertanto di avviare un nuovo monitoraggio sugli ISEE 2017 al fine di valutarne l'impatto e costruire conseguentemente una nuova ipotesi di regolamento di ambito distrettuale per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate agli anziani, con particolare riferimento ai servizi di sostegno a domicilio e ai contributi per l'integrazione delle rette in strutture residenziali e semiresidenziali;

- l'ipotesi di nuova regolamentazione è stata presentata al Comitato di Distretto di Forlì ed è stata oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali, che si sono espresse favorevolmente;

- con deliberazione n. 9 del 19 dicembre 2017 il Comitato di Distretto di Forlì ha approvato gli indirizzi per la nuova regolamentazione distrettuale per l'accesso e la partecipazione degli utenti ai servizi sociali e socio-sanitari in area anziani, dando mandato all'Ufficio di Piano, in collaborazione con tutti i Comuni dell'ambito distrettuale, di predisporre il testo della proposta di regolamento distrettuale, da presentare ai competenti Consigli Comunali e al Consiglio dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese;

- sono seguiti incontri tra i referenti amministrativi dei Comuni del Comprensorio Forlivese, che hanno portato alla redazione della proposta di regolamento, in allegato sub "A" alla presente deliberazione, sulla quale il Comitato di Distretto ha espresso indirizzo favorevole nella seduta del 22/05/2018, prevedendo di sottoporla all'approvazione dei Consigli Comunali e del Consiglio dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, ai fini della sua applicazione anche agli utenti già beneficiari di servizi e interventi da ottobre 2018;

- le prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate nei confronti delle persone anziane si distinguono in:

1. servizi di sostegno alla domiciliarità;
2. servizi di tipo semiresidenziale (centri diurni);
3. servizi di tipo residenziale, incluse le prestazioni strumentali ed accessorie alla loro fruizione;
4. interventi di natura economica;

Considerato altresì che:

- il regolamento allegato sub "A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, disciplinando i criteri di accesso e di compartecipazione alla spesa per le prestazioni agevolate rientranti nel sistema integrato di servizi e interventi sociali e socio-sanitari a favore di persone anziane, ne favorisce la fruizione nel rispetto della dignità, dell'autonomia e delle scelte delle persone anziane e delle loro famiglie, prevenendo stati di disagio e promuovendo il benessere psicofisico tramite una risposta personalizzata ai bisogni;

- tale sistema di erogazione dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari a favore di persone anziane si conforma a principi di universalità, uguaglianza e imparzialità e assicura uniformità di trattamento a tutti i cittadini dei Comuni del comprensorio forlivese;

- il nuovo regolamento, oltre che in linea con la nuova normativa in materia di ISEE, sia rispettoso dei principi fondamentali del sistema integrato dei servizi e interventi sociali disciplinato dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 2/2003;

- in base alle simulazioni effettuate, l'applicazione dei nuovi criteri regolamentari non comporta variazioni sulla spesa a carico del Comune per i servizi e gli interventi sociali e socio-sanitari rivolti agli anziani;

Ritenuto pertanto:

- di procedere all'aggiornamento del regolamento adottato con la citata Deliberazione C.C. n. 6/2002, approvando il nuovo testo del regolamento relativo ai criteri di accesso e compartecipazione a prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate per persone anziane allegato sub "A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di monitorare la prima fase di applicazione del nuovo Regolamento al fine di valutarne l'effettivo impatto ed eventualmente apportare correttivi;

- di considerare opportuno disporre l'immediata esecutività della presente deliberazione, al fine di procedere nel più breve tempo possibile all'applicazione delle nuove regole alle nuove domande di prestazioni sociali agevolate e di procedere a nuova istruttoria per la ridefinizione della quota di compartecipazione a carico degli utenti per i servizi già in corso di erogazione;

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art.49, comma 1 e dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs.18-08-2000, n.267 e successive modificazioni, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, firmati digitalmente:

- di regolarità tecnica, espresso dalla Responsabile area amministrativa,
- di regolarità contabile, espresso dalla Responsabile area economico/finanziaria;

PROPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare il nuovo testo del regolamento relativo ai criteri di accesso e compartecipazione a prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate per persone anziane, allegato sub "A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di monitorare la prima fase di applicazione del nuovo Regolamento al fine di valutarne l'effettivo impatto ed eventualmente apportare correttivi.

Inoltre, attesa l'urgenza di provvedere in merito, al fine di procedere nel più breve tempo possibile all'applicazione delle nuove regole alle nuove domande di prestazioni sociali agevolate e di procedere a nuova istruttoria per la ridefinizione della quota di compartecipazione a carico degli utenti per i servizi già in corso di erogazione;

PROPONE

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

FACCIATA BIANCA NON UTILIZZATA

OGGETTO:

Parere sulla regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267

Favorevole

Data 23/07/2018



La Responsabile area amm.va
Rosa Maria Di Fazio

Parere sulla regolarità finanziaria ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267

Favorevole/Contrario/Non occorre

Data NON OCCORRE

27/07/2018



La Responsabile area economico/finanziaria
(Dott.ssa Laura Ragazzini)

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato

CACCIATA BRISCA NON UTILIZZATA



MACCHIATA E NON UTILIZZATA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Francesco Tassinari)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Li 30 3 OTT 2018



LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 31/07/2018

divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Li

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)